



BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DEL PERO n° 20 del 5 SETTEMBRE 2025

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Per il fine settimana ed anche per l'inizio della prossima sulla regione prevarranno condizioni anticicloniche che porteranno bel tempo con temperature ancora estive. Soltanto oggi un rapido fronte lambirà le Alpi determinando un temporaneo aumento dell'instabilità sui monti.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del pero, viene utilizzata la scala di Fleckinger e quella BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry).



Fase fenologica	Fleckinger	BBCH
Maturazione di raccolta		87

Attualmente (36ª settimana) William, Conference e Carmen sono state raccolte, mentre Abate è in raccolta.

VARIETÀ	FASE FENOLOGICA (36ª settimana)	
	Fleckinger	BBCH
William	Terminata la raccolta	87
Abate	In raccolta	87
Conference	Terminata la raccolta	87
Carmen	Terminata la raccolta	87

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Colpo di fuoco batterico • Nei monitoraggi svolti nei frutteti in queste ultime settimane non si sono rilevati sintomi.	• La difesa da questa avversità è molto importante e si attua soprattutto attraverso l'eliminazione delle piante sintomatiche (o di parti di esse) presenti nei frutteti (inoculo). • Per questo motivo è fondamentale non trascurare il monitoraggio dei propri appezzamenti con particolare riguardo agli impianti giovani (più suscettibili). • Contattare i tecnici del Servizio fitosanitario nel caso di sintomi sospetti.
Maculatura bruna • Sulle varietà sensibili (Abate e Conference) si sono riscontrati danni alla raccolta di entità variabile a seconda delle zone e degli impianti.	Per ridurre l'inoculo del patogeno: • Raccogliere e distruggere i frutti colpiti. • Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea. • Intervenire con pratiche di sanitizzazione del cotico erboso.
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>) • Nessuna cattura nelle trappole per il monitoraggio. • Il modello previsionale RIMpro indica che il secondo volo è terminato come pure l'ovideposizione. In alcune aree proseguono le ultime nascite larvali. È possibile consultare le previsioni di sviluppo fenologico dell'insetto (voli, accoppiamenti e ovideposizioni) selezionando la zona d'interesse al seguente link: http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/	• In questa fase non si ritengono necessari trattamenti specifici alla parte aerea delle piante. • Si ricorda che nel periodo autunnale è possibile eseguire un intervento con nematodi entomopatogeni per ridurre la pressione del carpofago per la stagione successiva. Il trattamento, che va eseguito in condizioni di elevata umidità, deve interessare prevalentemente la parte medio-bassa delle piante (dove le larve vanno a svernare). Si raccomanda di prendere visione delle specifiche modalità di intervento indicate in etichetta.

Cydia molesta • Catture in calo.	In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.
Eulia • È terminato il terzo volo.	In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.
Cacecia dei fruttiferi (<i>Archips podanus</i>) • Assenza di volo.	In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.
Psilla • Alla raccolta rilevati danni sensibili causati da ripetuti attacchi di psilla che non è stato sempre possibile controllare efficacemente.	In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>): • Trappole: in aumento le catture di adulti ed in calo quelle delle forme giovanili. • Frutteto: alla raccolta si sono osservati danni di entità variabile a seconda della zona ma in genere più limitati rispetto alla scorsa stagione.	La <u>razionalizzazione degli interventi</u> insetticidi consente di favorire la diffusione dei parassitoidi presenti nei frutteti e nel territorio, per questo motivo: • <u>Va evitato l'utilizzo di trattamenti insetticidi estintivi in post-raccolta</u> <u>È assolutamente VIETATO trattare le SIEPI.</u>

INTERVENTI DI DIFESA POST RACCOLTA

Trattamenti rameici

I trattamenti con prodotti che contengono la sostanza attiva **rame** si eseguono dopo aver terminato le operazioni di raccolta per disinfettare le cicatrici prodotte dallo stacco delle pere, dal distacco delle foglie e dal passaggio dei mezzi di lavoro. Questi interventi risultano utili anche a seguito dell'asportazione di rami con sintomi di cancri rameali. Per questa ragione i trattamenti vanno frazionati in due momenti:

- Un trattamento al 20-30% della caduta delle foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti primaverili ed estivi)
- Un trattamento al 100% della caduta delle foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti al bruno)

Si ricorda di verificare accuratamente il periodo d'impiego indicato nelle etichette di ciascun prodotto e in caso di dubbi contattare i tecnici delle ditte.

CONCIMAZIONE POST RACCOLTA

A fine estate, nel periodo compreso tra post raccolta e inizio caduta foglie, per sfruttare il secondo picco di assorbimento radicale, è consigliabile eseguire una concimazione con macroelementi (N, P, K) favorendo così l'accumulo di riserve che saranno mobilizzate all'inizio della stagione vegetativa successiva e con microelementi (Boro, Zinco) che stimolano il processo di formazione ed induzione delle gemme.

Per il pero è inoltre importante l'apporto autunnale di Ferro al terreno sotto forma di chelati. In questo modo il Ferro immagazzinato in autunno sarà disponibile in primavera permettendo di scongiurare eventuali problemi di clorosi.

Per quanto riguarda i macroelementi in questa fase si consiglia di distribuire circa 1/3 del fabbisogno complessivo di N, P, K. Nell'ambito della produzione integrata è possibile utilizzare, in alternativa al piano di fertilizzazione aziendale, le schede a dose standard di concimazione.

Di seguito sono presentate le schede a dose standard (N, P, K) delle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata per il pero.

I valori indicati si riferiscono ai quantitativi da utilizzare nell'arco di un'annata agraria in funzione del range di produzione previsto per il pero.

PERO

Scheda a dose standard di fertilizzazione

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:
☐ 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ☐ 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		☐ 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; ☐ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ☐ 30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre alla dose standard: in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD:	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
☐ 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha. .	☐ 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ☐ 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K ₂ O da sottrarre alla dose standard: in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha: DOSE STANDARD:	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
☐ 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ☐ 30 kg: con apporto di ammendanti;	☐ 100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 150 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha;
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

PERO (ALTA PRODUZIONE)

Scheda a dose standard di fertilizzazione del pero (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha: DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 50 kg/ha:
--	---	--

☐ 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ☐ 20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.		☐ 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa; ☐ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ☐ 30 kg: in caso di impianti a densità >3000 piante/ha.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha (elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione).		

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ da sottrarre alla dose standard: in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di P ₂ O ₅ standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha: DOSE STANDARD:	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
☐ 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha. .	☐ 30 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 10 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ☐ 20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K ₂ O da sottrarre alla dose standard: in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di K ₂ O standard in situazione normale per una produzione di: 35-45 t/ha: DOSE STANDARD:	Note incrementi Quantitativo di P ₂ O ₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
☐ 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ☐ 30 kg: con apporto di ammendanti;	☐ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ☐ 170 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ☐ 70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 45 t/ha;
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha (elevabile a 60 kg/ha in caso di inizio produzione).		

DISERBO AUTUNNALE

In questa fase nelle piante vi è un attivo flusso linfatico dalle parti verdi ai siti di stoccaggio degli elaborati (radici). Ne consegue che impiegando erbicidi sistemici (es. glifosate) in autunno con applicazioni a dosi ridotte si ottiene la più alta efficacia nei confronti di alcune specie infestanti (es. vilucchio, malva, gramigna) con vantaggi apprezzabili l'anno seguente. È però uno dei periodi più rischiosi per le piante da frutto. Prima del diserbo è quindi indispensabile procedere al taglio dei polloni radicali e delle branche troppo basse per evitare l'assorbimento del prodotto ed il conseguente manifestarsi di deperimento della pianta nella primavera successiva.

Per le s.a. ammesse e le modalità di utilizzo consultare quanto previsto dal DPI al seguente link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/fvg-diserbo-2025/diserbo-frutticole-2025/Drupacee_25_V2.pdf

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I Disciplinari di Produzione Integrata 2025 sono consultabili al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2025/>

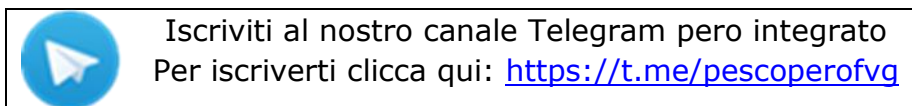
PAN: Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il PAN prevede che per il controllo delle diverse avversità delle colture sia possibile l'utilizzo dei fitofarmaci. Questa possibilità è però condizionata al rispetto preventivo di alcune misure ed in particolare specifica che questi prodotti possano essere impiegati solo all'interno di strategie di difesa integrata (obbligatoria o volontaria) o di difesa biologica.

Uno dei punti fondamentali della difesa integrata prevede che l'operatore professionale possa utilizzare i prodotti fitosanitari solo quando necessario e cioè quando ci sono le condizioni per lo sviluppo dell'avversità e nel rispetto rigoroso **delle indicazioni riportate in etichetta**.

CANALE TELEGRAM:

La Cooperativa Agricola Fiumicello ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Per il pero il canale dedicato è il seguente:



Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a agrifium2007@gmail.com

Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"

Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello **tel. 353 4802895**

I tecnici che hanno effettuato le attività di monitoraggio settimanale dei frutteti per raccogliere i dati (catture insetti, situazione fitosanitaria, ecc..) necessari per la stesura del bollettino di difesa integrata del pero ringraziano la Cooperativa Agricola Fiumicello e i frutticoltori per la preziosa collaborazione

Questo è l'ultimo bollettino di difesa integrata del pero per la stagione 2025.